

Contro l'Autonomia Differenziata. UIL Scuola RUA: "Pronti a promuovere referendum per abrogare Legge Calderoli"

Martedì 16 Luglio 2024



L'Autonomia Differenziata è legge. Secondo Fabio Tommasoni, Segretario Generale Uil Scuola RUA Ravenna sarà strumento divisivo per l'intero Paese. "Per questo motivo UIL Scuola RUA sosterrà il referendum promosso dalle Confederazioni UIL e CGIL volto a chiedere l'abrogazione di una legge che potrebbe creare profonde disparità tra le Regioni, sia a livello economico che sociale".

Nel corso dell'ultimo esecutivo nazionale la UIL Scuola RUA ha votato all'unanimità un documento in cui si impegna nella raccolta firme proprio per affermare il principio che la Scuola "resta quella nazionale".

"Ci mobileremo ancora - **ha dichiarato il segretario generale Uil Scuola Ravenna Fabio Tommasoni** - contro l'autonomia differenziata e faremo tutto quello che è legittimo, a livello costituzionale, per non dividere il Paese. Non possiamo rischiare di avere una scuola di serie A e una scuola di serie B con stipendi, programmi, offerta formativa e organici diversi in 20 regioni. Il diritto all'istruzione va garantito in egual modo a tutte le persone e non può essere affidata ai governi regionali - afferma Tommasoni -. La scuola italiana, quella della Costituzione, è basata sulla generalità dell'offerta formativa dello stato che offre attraverso gli Istituti Statali, garanzia di pluralismo, laicità, e pari opportunità per tutti.

"L'esperienza vissuta dai colleghi del Trentino, con i quali ci si confronta spesso sull'argomento, non è delle più confortanti. Loro l'autonomia la vivono tutti i giorni e non ci sembrano affatto felici di come viene gestito il settore dell'istruzione. La scuola ha una sua specifica funzione universalistica, - continua Tommasoni - in primis deve assicurare i

diritti fondamentali di cittadinanza ed eguaglianza, che vanno garantiti a tutti in modo eguale, al di là dove si vive. La Scuola è un settore che non può essere regionalizzato in quanto l'autonomia differenziata apre al pericolo di diseguaglianze inammissibili, specialmente tra nord e sud del paese”.

La UIL Scuola RUA ha sempre sostenuto che “la scuola non deve dividere ma unire, integrare, includere e non differenziare. Lo studente della provincia di Ravenna e di tutta l'Emilia Romagna e quello di una qualsiasi provincia della Campania, della Puglia o di qualsiasi regione del sud, deve poter ricevere una istruzione di qualità. C'è il rischio fondato di una deriva che sposti risorse dallo Stato alle Regioni, al privato, con intromissioni della politica e degli interessi economici sui programmi di studio e sulla libertà di insegnamento dei docenti. Una autonomia eterodiretta dall'alto che può indebolire - conclude Fabio Tommasoni - persino il diritto dei lavoratori ad operare in un quadro certo di opportunità, mobilità territoriale, scelta del luogo di lavoro, validità di pari regole, nell'ambito di un quadro normativo faticosamente costruito e ampiamente condiviso.

Per aderire ALL'INIZIATIVA “NO ALL'AUTONOMIA DIFFERENZIATA” <https://forms.gle/pNiWKpyBmtKq4rGU9> per essere costantemente aggiornato sulle iniziative per contrastare la Legge Calderoli